

TESTO GIOVANNEO PER MEDITARE

29 ottobre 1958

Prima dies pontificatus mei. Da ieri sera mi sono fatto chiamare Ioannes. Passai la notte nell'appartamento del Segretario di Stato, dormicchiando piuttosto che dormendo.

S. Messa, solo nella cappella vicina in faciem portae. Don Loris e fra' Belotti, Agostiniano di Trescore, ad assistermi. Il mondo intero oggi non scrive e non parla che di me: nome e per persona. O miei cari genitori, o mamma, o padre mio, o nonno Angelo, o zio Zaverio dove siete? Chi vi trasse a tanto onore? Continuate a pregare per me.

Giornata calma. II^a adorazione alla cappella Sistina: però non volli baci ai piedi. Seguirono visite e benedizioni. Prime nomine Tardini Segretario di Stato; maggiordomo e maestro di camera: conti Callori e Nasalli Rocca; prime visite collettive e personali. Da Venezia Olivotti, Gottardi, e poi laici: Ferrari Aggradi, Gatto, Monico, Gagliardi, mio don Battista da Fusignano. A sera prendo alloggio nell'intimo appartamento Pontificio. Emozione e mestizia.

30 ottobre 1958

Le prime nomine suscitano generali consensi, specie quella del Segretario di Stato. Con lui cominciano gli affari e i provvedimenti più importanti. Innanzitutto il Concistoro e le nomine di nuovi cardinali. Io detto i nomi cominciando da mons. Montini arcivescovo di Milano e da mons. Tardini, col quale si inizia una litania su cui ci troviamo perfettamente d'accordo. Arrivati al n. di 70 tra vecchi e nuovi ci arrestiamo un momento, ma poi avvertendo che ai tempi di Sisto V la Chiesa Cattolica occupava un terzo delle regioni attuali si continua: e arriviamo al numero di 23 di nuova nomina.

PREGHIERA

(dal *Giornale dell'anima*)

Pregiera per la purificazione del cuore e la celeste sapienza.

«Dammi, Signore la sapienza celeste, affinché impari a cercare e a trovare
Te sopra ogni cosa; Te gustare e amare sopra ogni cosa; e intendere le altre
cose secondo l'ordine della tua sapienza, per quello che sono. Dammi di
schivare prudentemente chi mi blandisce e di sopportare pazientemente chi
mi avversa; perché questa è la grande sapienza: non lasciarsi smuovere da
ogni vento di parole né prestare orecchio alla sirena che invita al male; così
si prosegue sicuramente la via presa»

FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Via Arena 26, 24129 Bergamo

Cenacoli Giovannei. 28 Ottobre 2017: S. Messa nel 59° anniversario della elezione di papa Giovanni XXIII.



CENACOLI GIOVANNEI
IN PREGHIERA CON SAN GIOVANNI XXIII

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in san Giovanni, papa, hai fatto risplendere in tutto il mondo l'immagine viva di Cristo, buon pastore, concedi a noi, per sua intercessione, di effondere con gioia la pienezza della carità cristiana. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo (22,20-26)

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 17)

R. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore. R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici. R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato. R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,5-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia

e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 5,3)

R. Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (21, 15-17)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, Signore, questo sacrificio di lode in onore dei tuoi santi, nella serena fiducia di esser liberati dai mali presenti e futuri e di ottenere l'eredità che ci hai promesso.

Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il buon pastore dà la vita per le pecore del suo gregge.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione ai tuoi santi misteri suscita in noi la fiamma di carità che alimentò incessantemente la vita di San Giovanni XXIII e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.